

di Carlo Pecoraro

Risale ormai a circa un anno fa (21 marzo 2013) ma l'ordinanza sulla pulizia dei carrellati per la raccolta differenziata inizia a preoccupare gli amministratori di condominio ma soprattutto le famiglie che si vedranno aumentare la spesa per lo smaltimento dei rifiuti. Di cosa si tratta? In pratica il Comune di Salerno obbliga i condomini a rivolgersi ad una ditta specializzata per «lavaggio e disinfezione dei contenitori», operazione che deve essere effettuata «utilizzando automezzi appositamente attrezzati» perché in questo modo «il liquido proveniente dalle predette operazioni è opportunamente raccolto e conferito ad impianto di depurazione autorizzato» recita l'ordinanza. «Non abbiamo fatto altro che applicare una normativa specifica sul trattamento del rifiuto - spiega l'assessore all'Ambiente, Gerardo Calabrese - non è possibile lavare i carrellati e buttare l'acqua per strada o nei tombini. L'acqua che deriva dal lavaggio dei contenitori deve essere sversa-

Pulizia dei carrellati Il Comune impone le ditte specializzate

In base ad una ordinanza non sarà più possibile il fai da te
Amministratori in rivolta. L'assessore: «Lo prevede la legge»

ta a norma di legge». Secondo alcune segnalazioni, da qualche giorno, personale del Comune, sta facendo il giro degli amministratori per «spiegare» il contenuto dell'ordinanza comunale, suggerendo agli amministratori eventuali ditte disponibili al tipo di lavoro. «Sì, abbiamo avuto diverse segnalazioni da parte degli amministratori preoccupati soprattutto per l'aumento dei costi» spiega Gianluca Masullo, pre-

sidente provinciale Anaci (Associazione nazionale amministratori di condominio e immobili). «In questo momento, il Comune ci obbliga ad esternalizzare il servizio di pulizia a ditte che hanno le attrezzature necessarie ad effettuare lo smaltimento - continua Masullo - Il costo si aggira intorno ai 26 euro a contenitore. In pratica un condominio medio di dieci unità immobiliari sarà costretto a pagare una cifra in-

torno ai 700 euro all'anno». Per Calabrese «abbiamo dovuto specificarlo con una ordinanza ad hoc per spingere la gente ad una maggiore cura nella differenziata. Se si sta attenti a come si differenzia non sarà sempre necessario lavare i contenitori. Ma, come accade anche per gli autolavaggi, quell'acqua non può essere sversata nella fognatura». In merito poi alle segnalazioni: «Nessuno impone nulla anzi



Alcuni contenitori per la differenziata

da un anno non credo che i nostri ispettori abbiamo sanzionato nessuno, proprio perché stiamo cercando di far comprendere come bisogna comportarsi».

Ad essere preoccupati anche le piccole imprese di pulizia che operano nei condomini o gli addetti alla pulizia dei carrellati di attività commerciali, che difficilmente potranno accedere all'acquisto di macchinari speciali o pagarne

il servizio, «minando le tasche di quelle micro imprese che lavorano in città, e sono tante» commenta Masullo: Al momento pare che la maggior parte degli amministratori stia tentennando sul da farsi, ma è pur vero che quando inizieranno a scattare i controlli e fioccheranno le prime multe ai condomini allora la decisione dovrà necessariamente essere presa.